C S R

CIRCOLO SUBACQUEO RAVENNATE

VIA DEI POGGI, 97 - RAVENNA - TEL. 0544-67556

LUGLIO-AGOSTO 2004

8 AGOSTO – IMMERSIONE AL RELITTINO

Tradizionale immersione d'agosto riservata ai minisub del C.S.R., accettati anche i grandi a copertura dei posti; non si andrà oltre gli 8-9 metri, dopo sarebbe un po' dura a meno di mettersi a scavare sul fondo.

Partenza h.10 da Porto Corsini vicino all'approdo del traghetto; trasporto? ma è ovvio, il "Barracuda"che, reduce dai trionfali viaggi al Paguro, sta già scaldando i motori.

Il costo: E 10. Prenotazioni e informazioni: Gabriele al Bagno Baloo al giovedì sera.

Nell'occasione sarà collocata sul relitto la targa in memoria di Cesare Marolla.

A CHIOGGIA A CHIOGGIA

Si perché le immersioni saranno due: il **15 agosto, domenica**, proprio il giorno di Ferragosto, sono in programma 2 immersioni con la barca Brigantino del Club Sommozzatori di Chioggia con destinazione il relitto Eudokia e le tegnue.

L'Eudokia era un mercantile greco affondato nel 1991 dopo la collisione nella nebbia con un vecchio cargo dell'Honduras che provocò un'ampia falla sul fianco sinistro; nella collisone non ci furono vittime. Il relitto si trova a circa 6 miglia da Chioggia ad una profondità di circa 25 metri.

Le tegnue sono formazioni rocciose, insolite perché inattese sul fondale adriatico che tutti diamo per unicamente sabbioso, che si trovano a qualche miglio dalla costa su un fondale

di circa 22 metri. Le tegnue sono ricche di vita ed oggetto di attenti studi di biologi e naturalisti, coordinati dall'Associazione "Tegnue di Chioggia" (alla quale il nostro circolo è associato) con intensi rapporti con le università di Padova e Venezia e la regione Veneto.
Intera giornata in barca (ampia e spaziosa), 2 immersioni (bombole comprese), pranzo a bordo: il tutto a **E 55** per i sub; familiari, accompagnatori ecc. cioè tutto il mondo non sub: **E 25**.
Mettete la sveglia prestino, perché dovremo trovarci al parcheggio Portuali per le h.6.30; partenza con la barca prevista per le h.8.00 (orari da confermare).
Condizione: minimo numero di partecipanti: 18 – 20 persone.
Prenotazioni (con E 20) e altre informazioni: Luca al bagno Baloo al giovedì sera.

IL C. S. R. AL FESTIVAL PROVINCIALE DELL'UNITA'

Dal 27 agosto – venerdì – al 13 settembre – lunedì – consueto appuntamento al festival dell'Unità con un nostro stand nell'area delle associazioni del volontariato.

. Assicureremo ogni sera – a partire dalle h.20 - la presenza di nostri soci allo stand per presentare, divulgare i nostri programmi, i nostri corsi, farci conoscere e contattare i futuri corsisti; per questo motivo sono revocate le ferie, disdetti cene, matrimoni e ogni altro impegno per dare priorità al festival. Profondo dilemma se fare rientrare prima i croceristi dalla Croazia, che intendono rimanere al sole della Dalmazia dal 21 al 28 agosto. Vedremo.

Nel mese di agosto disporremo un piano volontario delle presenze e **giovedì 26 ci troviamo al festival per allestire lo stand.**

SUB MARKET - COMPRO VENDO

Il nostro socio Max Perugia vende un po' di tutto (lo spazio è tiranno): computer, erogatori, pinne e anche bombole (fra cui un bibo); la cosa migliore è contattarlo direttamente anche per visionare il materiale.

Al circolo invece è disponibile – al costo di E 85 – una muta da 3 mm monopezzo intera con termoplus – taglia 3a; interesserà particolarmente a chi ha in programma per ottobre le immersioni nel mar Rosso.

PROVA GRATUITA DI ATTREZZATURA

Domenica 12 settembre h.10 – 12 alla Piscina "La Cicala" – viale Michelangelo 25/c di Lido Adriano, vicino al locale Banana Republic, prova di immersione con attrezzatura completa (fornita dal Circolo): bombola, jacket, erogatore, pinne e maschera, con gli istruttori della scuola del C.S.R. Circolo Subacqueo Ravennate.

PRESENTAZIONE CORSI

Mercoledì 22 settembre – ore 21 – nella Sala Forum della 2a Circoscrizione comunale in via Berlinguer n.11 – di fronte al palazzo della Questura, lato mercato – si terrà la presentazione pubblica dei nostri corsi per sommozzatori sportivi e la consegna dei diplomi ai brevettati dell'anno precedente.

Serata quindi conclusiva della stagione trascorsa ma anche apertura dell'annata 2004-2005 e occasione ufficiale di illustrazione della subacquea e della nostra attività a tutti gli interessati contattati.

UNA BELLA INIZIATIVA

Al campo sportivo di Ponte Nuovo l'UISP organizza campi scuola, della durata di 15 giorni, per bambini di 8-10 anni. In tre mattine , fra giugno e luglio, utilizzando la piscina mobile installata al campo, il circolo, nelle persone di Gabriele e Paride assistiti da Guglielmo, ha portato in acqua circa 70 bambini per una prova di attrezzatura. Gabriele e Paride hanno staccato per qualche ora dal lavoro, Guglielmo ha più facilmente ottenuto il nulla-osta dall'Inps.

Dopo la illustrazione di qualche essenziale rudimento tecnico, i giovanissimi aspiranti subacquei con ordinato entusiasmo e buona acquaticità generale hanno indossato jacket, bombola e maschera e per un paio d'ore hanno sguazzato divertiti. Un piccolo gadget, il nostro portachiavi galleggiante, ha suggellato il "battesimo" dell'acqua. Ventata di internazionalismo poi nell'ultima mattinata – il 21 luglio – quando sono è sceso in acqua anche un gruppo di bambini della Bielorussia, ospiti di famiglie ravennati.

CLAUDIO, OH! CLAUDIO, PERCHE' NON VUOI STARE CON NOI ???

Cronaca tremitese –

E così per la terza volta negli ultimi anni, siamo tornati alle isole Tremiti:in venti, mica male visto che altri soci del circolo negli stessi giorni hanno fatto una puntata al Giglio, buona testimonianza della vitalità del C.S.R. Le isole hanno avuto antichi insediamenti, una presenza monastica dall'anno mille ma dal 1780 i Borboni (non parenti di Claudio) hanno destinato l'isola a luogo di pena esiliando i capi-bastone della camorra napoletana (di qui il dialetto napoletano parlato nell'arcipelago) poi metà carcere e metà terra di confino e sono arrivati anche i prigionieri della guerra di Libia. Sarà stato per questo spirito che aleggia ancora se Giovanni ha incontrato serie difficoltà e forti tensioni per avere conferma dei posti prenotati da mesi mentre l'albergatore rivedeva in aumento prezzi da lui liberamente fissati.

A differenza dell'ultima uscita di due anni fa, sempre a S.Apollinare, abbiamo avuto condizioni atmosferiche un po' contrastate che hanno condizionato le uscite, impedendo immersioni sul lato esterno di Capraia (la celebre secca di Punta Secca – splendida meta due anni fa - sceglie lei quando puoi scendere e non quando lo vuoi tu, secondo le parole di Sabrina, la nostra guida) mentre domenica col tempo che cambiava non è uscita una sola barca-sub in tutto l'arcipelago.

Le uscite sono state impostate in full-day con due immersioni al mattino e pranzo a bordo, tardivo: inizio di crostini con pomodoro e capperi, aringhe affumicate, poi pasta al pomodoro, totani al sugo, un giorno, scampi sempre al sugo, il secondo, guazzetto di sgomberi e rana pescatrice (il tutto mica male) con ovvia assenza di resti sul piatto.

Comunque la prima giornata, la migliore, ci siamo immersi fino a 37-39 m. alla secca del Ferraio a S. Nicola con mare calmo e corrente scarsa, fra scorfani e gamberetti, gruppi di salpe e spirografi, gronghi, aragoste e impressionanti agglomerati di mucillagine; poi ci siamo spostati a Capraia, un po' ridossati da Punta Secca che abbiamo raggiunto e doppiato tenendo sulla sinistra la parete, tentando di non perdere una esuberante e troppo veloce Sabrina mentre risalivamo la corrente, abbastanza sensibile; ad ogni modo parete con molti anfratti, ricca di alghe, invertebrati, spugne, stelle marine, parazoanthus (una splendida grotta-cavità sui 19 m.), vacchette di mare e bellissimi granchi rossi, ancora scorfani, musdee, gronghi, murene, donzelle pavonine e le piccole incredibili castagnole, quasi fluorescenti (e come sempre si dimentica qualcosa), parete che avrebbe meritato un po' di contemplazione e non solo visione un po' fuggevole; deviazione sulla sabbia a ritrovare una serie di ancore (massima profondità sui 30 m.) poi il rientro, molto piacevole, in favore di corrente.

Una bella giornata, due buone immersioni con il battesimo dell'acqua per la telecamera di Alighiero (non ha preso acqua, si è immersa per la prima volta) e Achille che, colpito da mal di testa e dissentente (cioè colpito da dissenteria) ha saltato il pranzo, rientrando prima; spesso il mal di testa è imputabile solo ad apnee un po' prolungate per risparmiare aria, cosa evitabile quando non ci sono problemi di consumo come in questo caso.

Al sabato, partenza ritardata per caricare un secondo gruppo di sub che ha affollato la barca; il mare stava già cambiando e si è dovuto ripetere l'immersione di Punta Secca (senza deviazione per le ancore) perché all'esterno la corrente era troppo forte. Scesi in gruppo in favore di corrente, tranquilli, fino a quando Guglielmo non teneva l'assetto ed ha iniziato a scendere progressivamente; sui 32 m. la cosa diventava un po' critica; allora Denis, compagno d'immersione, più Franco ed Elisa hanno letteralmente sollevato Guglielmo a quota più gestibile, rientrando alla barca. Cos'era successo? Ebbrezza, malore? No, il jacket perdeva, incamerava acqua e in più la negatività fisica accentuava l'affondamento. Morale: ancora una volta in condizioni che possono diventare di emergenza, decisivi sono il mantenimento della sicurezza di coppia, la vicinanza quasi a contatto e la sorveglianza reciproca di altri componenti del gruppo. Alla fine il "salvato" era sensibilmente meno stanco dei "salvatori"ma si è trattato davvero di una perfetta azione operativa di "rescue".

Nello stesso tempo, a breve distanza, un altro gruppo di sub emergeva un po' distante dalla propria barca e veniva spostato dalla corrente più al largo; mentre la barca li raggiungeva per il recupero, l'elica colpiva una ragazza che stava riemergendo; quando abbiamo poi lasciato l'isola le sue condizioni sembravano molto serie. C'è tutta una serie di casualità e forse errori che si sommano e che la magistratura cercherà di accertare (non ultima la velocità e vicinanza alla costa di gommoni e barconi turistici), resta il fatto del sub isolato riemerso rapidamente e senza segnali (il famoso utilissimo pedagno).

La seconda immersione, allo scoglio dell'elefante a S. Domino, in limpide acque turchesi, è diventata una normale immersione di routine condizionata dal grave incidente appena accaduto anche se non ci aveva né coinvolto né visto partecipi.

La domenica mattina vento e mare; come già detto non si è potuti uscire e quando il traghetto è giunto in ritardo, mentre si spargeva la notizia della soppressione di una corsa pomeridiana, molto in fretta abbiamo cercato di radunare il gruppo per anticipare la partenza, mancata per pochi minuti ma non da Claudio Barboni che ha caricato l'attrezzatura e senza biglietto è rimasto sul ponte, salpando intrepido e solitario verso il continente. L'avremmo rivisto?

Il gruppo si è poi diviso per: l'esplorazione di S. Nicola, vero museo all'aperto fra insediamenti monastici secolari e superba visione del piccolo arcipelago, l'ultima tintarella e bagni a Cala delle Arene, un' acceso confronto a briscola/beccaccino che ha visto stravincere Giovanni-Denis contrapposti a Franco-Claudio De Donato, dopo che Denis aveva seguito un brevissimo corso tecnico di beccaccino. E' annunciato il ritiro a tempo indeterminato di Franco e Claudio.

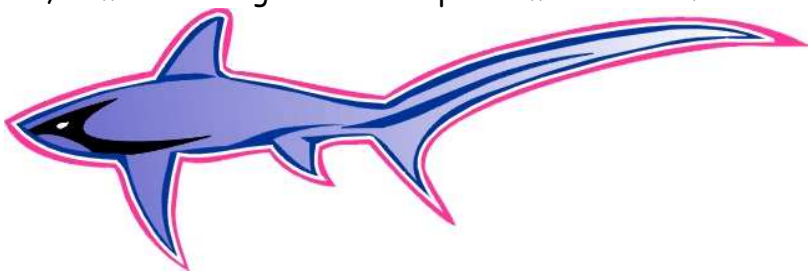
La partenza poi nel pomeriggio col molo stracolmo e tensioni fra i turisti per mancanza di comunicazioni da parte della compagnia di navigazione.

Cosa dire del resto? Caldo umido (molto caldo), consueti brillanti colori delle acque, cicale che frinivano in modo assordante dalle quattro del mattino a notte fonda (e si sentiva benissimo anche in mare), le diomedee (simili a gabbiani – le avremo viste? chissà; per certo sentite), la ripidissima salita verso la piazzetta (al cui confronto il Mortirolo viene declassato a leggera asperità), la vivacità serale in piazzetta, i prezzi mutanti e comunque salati (forse il mare…).

E a tavola? benino "Al faro" la cui qualità sembra però appannata rispetto al passato, splendido al "Marechiaro", con deliziosi antipasti e ricciola al forno con patate, sublime (che ha confermato in meglio l'eccellenza di due anni fa) per finire al "Pirata" dove al termine di tubettini con le cozze (piatto povero ma originale) e saraghi ai ferri (rimasti un filo di troppo sul fuoco) si è consumato un vero atto di pirateria al momento del conto, forse residuo delle aggressioni dei corsari dalmati e turchi.

Tornare a Tremiti? Malgrado le difficoltà di quest'anno, l'incuria e l'abbandono in cui le isole sono tenute, penso meritino sempre il viaggio, forse più avanti nella stagione, a settembre.

AUGURI FRANCESCO

Il nostro socio Francesco Erdas, appena brevettato agli esami in acque libere all'Elba, ha subito un grave incidente sul lavoro.

Francesco ti facciamo i nostri più sinceri auguri per un pronto recupero , ti diciamo di stringere i denti , forte, come con l'erogatore e ti aspettiamo al circolo.